

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 24 settembre 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro.

Sull'incidente aereo occorso stamane all'aeroporto di Milano Linate.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'Assemblea ed il rappresentante del Governo*), espresso profondo dolore per il terribile incidente aereo occorso questa mattina allo scalo di Milano Linate, la cui dinamica deve essere chiarita quanto prima, manifesta il più vivo cordoglio ai familiari delle vittime.

Avverte di aver chiesto al Governo di riferire all'Assemblea sull'incidente; l'Esecutivo si è dichiarato disponibile a riferire questa sera, alle 19,30.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 5 ottobre scorso (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Discussione del disegno di legge S. 373: Primi interventi per il rilancio dell'economia (approvato dal Senato) (1456).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Realacci n. 1, Acquarone n. 2, Boato n. 3 e Roberto Barbieri n. 4, che saranno discusse e votate nella seduta di domani.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore*, nel sottolineare il rilievo primario del disegno di legge in discussione, che traduce in norme giuridiche le indicazioni contenute nel DPEF al fine di conseguire, nel breve-medio periodo, una consistente ripresa produttiva, rileva l'ampio consenso riscosso dal provvedimento, atteso il parere favorevole, anche se in alcuni casi condizionato, espresso dalle competenti Commissioni parlamentari in sede consultiva; osserva altresì che eventuali miglioramenti al testo potranno essere apportati con successivi interventi legislativi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore*, illustra quindi le innovazioni più significative introdotte dal disegno di legge, in particolare le misure per incentivare l'emersione dell'economia sommersa, quelle volte a prevedere la detassazione degli utili reinvestiti ed, infine, le disposizioni concernenti la soppressione dell'imposta sulle successioni e sulle donazioni.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rileva che il disegno di legge in esame è volto a favorire gli investimenti e quindi a sostenere l'economia; pur ritenendo che le norme dirette ad incentivare l'emersione dell'economia sommersa e quelle concernenti la detassazione degli utili reinvestiti potrebbero essere migliorate, rileva che, al momento, ragioni di urgenza non consentono di accedere ad ipotesi di modifica del testo: assicura tuttavia la disponibilità del Governo a recepire in successivi interventi normativi le misure migliorative sollecitate dalle parti sociali e che il Parlamento riterrà di proporre. Auspica infine la sollecita approvazione del disegno di legge, che prevede altresì la soppressione di adempimenti inutili e persegue finalità di semplificazione amministrativa.

MAURIZIO LEO, nel condividere le finalità di incentivazione economica perseguite dal provvedimento in esame, giudica positivamente le misure volte a favorire l'emersione della cosiddetta economia sommersa, pur evidenziando l'opportunità, attraverso norme successive, di precisare gli aspetti relativi all'applicazione del meccanismo dell'imposta sostitutiva e di quella sul valore aggiunto, nonché di introdurre specifiche disposizioni per le aziende agricole. Rilevato inoltre che i previsti incentivi fiscali per l'investimento e lo sviluppo consentiranno, tra l'altro, di ovviare alle difficoltà che le imprese incontrano nel monetizzare i loro ricavi, esprime apprezzamento per le misure di semplificazione contabile; giudica infine saggia e ragionevole la soppressione dell'imposta sulle successioni e sulle donazioni.

GIULIO SANTAGATA osserva che la cosiddetta normativa Tremonti-*bis* non risponde alle reali esigenze del Paese, che richiederebbero interventi mirati sotto il profilo territoriale, settoriale e della crescita dimensionale delle imprese, al fine di incentivarne la produttività. Osservato altresì che le misure predisposte non appaiono idonee a favorire l'innovazione e la ricerca, traducendosi sostanzialmente

nella riduzione di aliquote fiscali, riterrebbe preferibili interventi a sostegno della domanda. Rileva infine che dovrebbe essere salvaguardata la logica ispiratrice dell'imposta sulle successioni e sulle donazioni, che testimonia la volontà di uno Stato di perseguire l'obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità.

GIORGIO BENVENUTO, nel rilevare il comportamento contraddittorio del Governo, che ritiene urgente l'approvazione del disegno di legge e contestualmente rinvia a provvedimenti successivi opportuni miglioramenti del testo, sottolinea che le disposizioni in materia di emersione dell'economia sommersa non sono applicabili al settore agricolo. Stigmatizzata, inoltre, la mancanza di serie misure di contrasto dell'elusione fiscale, giudica iniqua la soppressione della tassa sulle successioni ed invita pertanto il Governo ad utilizzare per altre finalità le risorse allo scopo stanziato; ritiene incomprensibili, infine, le ragioni dell'introduzione, con l'articolo 12, di una sorta di *spoils system* improprio nei confronti del personale dirigenziale dell'amministrazione finanziaria.

MARIO LETTIERI, nello stigmatizzare l'intendimento del Governo di far approvare un disegno di legge che non tiene conto del mutato scenario economico-finanziario, in conseguenza della grave situazione internazionale determinatasi dopo gli attentati dell'11 settembre scorso, ritiene che gli interventi previsti non siano ispirati né ad organicità né a chiarezza. Nel rilevare, inoltre, che la stessa V Commissione della Camera ha manifestato perplessità sulla tipologia di copertura finanziaria, giudica inopportuna la concessione indiscriminata di agevolazioni fiscali, senza distinzioni per settori economici ed aree territoriali. Espressa contrarietà, quindi, all'abolizione della tassa sulle successioni, lamenta che non sia stato accolto alcun emendamento dell'opposizione in materia di emersione dell'economia sommersa. Giudicata grave, infine, la previsione di una vera e propria amnistia in materia di reati ambientali, contenuta nel-

l'articolo 2, preannuncia il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul provvedimento.

NICOLA ROSSI ritiene che il Governo, con il disegno di legge in esame, abbia dimostrato la propria inadeguatezza. Sottolineato che la ripresa economica si manifesterà probabilmente solo nella seconda metà del 2002, rileva che il provvedimento in discussione rischia di non produrre alcun effetto nell'attuale congiuntura economica internazionale; evidenzia inoltre le conseguenze negative derivate dall'annuncio della prossima introduzione della cosiddetta legge Tremonti-*bis*, che ha finora disincentivato le imprese ad investire. Il Governo sembra confidare in un improbabile allentamento dei vincoli di bilancio a livello europeo, intervenendo su questioni importanti in modo approssimativo e con norme inutili, come quella sull'abolizione dell'imposta su successioni e donazioni, o errate, come quella relativa alle invenzioni industriali, o ancora punitive ed inefficaci, come nel caso delle soluzioni adottate per l'emersione dell'economia sommersa. Conclude ammonendo che il Governo avrebbe dovuto fin d'ora individuare le modifiche da apportare al disegno di legge, che comunque non produrrà effetti prima della fine dell'anno.

GABRIELLA PISTONE ritiene ingiustificata la « blindatura » del disegno di legge, nel testo licenziato dal Senato, al fine di favorire la sua sollecita approvazione, atteso che produrrà i suoi effetti solo dal 2002; dichiara peraltro di non comprendere le ragioni dell'urgenza di abolire l'imposta su successioni e donazioni, di approvare la normativa di cui all'articolo 12 (sul quale preannuncia la presentazione di un emendamento interamente soppressivo), che attribuisce al Governo un inaccettabile potere discrezionale sul gruppo dirigente dell'agenzia delle entrate, di introdurre la norma sulla titolarità dei diritti brevettuali e quella prevista dall'articolo 2, il quale, reca una sorta di amnistia per i reati ambientali commessi dalle imprese. Pur concordando sull'op-

portunità di far emergere l'economia sommersa, giudica quanto meno anomalo che al lavoratore possa essere richiesto di versare i contributi evasi dal datore di lavoro: auspica che tale norma sia modificata, recependo quanto concordato con le parti sociali.

ELENA EMMA CORDONI ritiene che le misure introdotte dal disegno di legge per incentivare l'emersione dell'economia sommersa siano una sorta di amnistia che trascura le ragioni profonde del fenomeno, non aiuta le aeree che ne sono più colpite e favorisce le imprese che hanno adottato comportamenti scorretti. Osservato inoltre che le norme in oggetto fanno ricadere sui lavoratori parte rilevante dei costi dell'emersione, rischiando di determinare contenziosi, giudica un'inutile ed incomprensibile ostinazione la reiezione di correttivi largamente condivisi.

MICHELE VIANELLO ritiene profondamente errata la logica cui si ispira l'articolo 2 del disegno di legge, che disattende totalmente le connessioni tra politica ambientale e riconversione dell'economia e lede i principi della concorrenza, in quanto penalizza gli imprenditori che hanno investito in ottemperanza alla nuova normativa. Sottolinea, altresì, che tale norma non definisce la fattispecie del reato ambientale e difetta di chiarezza circa l'ambito applicativo temporale e territoriale, rischiando di tradursi in una promessa di impunità per chi inquina.

PIETRO MAURANDI, espresso un giudizio negativo sul disegno di legge, che tutela interessi particolari piuttosto che perseguire quelli generali, manifesta perplessità sulle norme di copertura finanziarie, atteso che la quantificazione degli oneri sembra sottostimata e le entrate previste hanno carattere aleatorio, come si evince anche dal parere della V Commissione; ricorda pertanto di aver presentato una questione pregiudiziale per violazione dell'articolo 81 della Costituzione. Nel ritenere, inoltre, socialmente iniqua la soppressione della tassa sulle successioni, giu-

dica incomprensibili le ragioni dell'eliminazione di uno strumento specifico, quale il credito di imposte previsto per gli investimenti effettuati nelle aree svantaggiate del Paese.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, sottolinea il carattere di urgenza che rivestono le norme concernenti la detassazione degli utili reinvestiti, ricorda che, secondo quanto convenuto con le parti sociali, il Parlamento si accinge ad esaminare un provvedimento recante modifiche nel cui ambito sarà possibile affrontare le questioni relative all'emersione dell'economia sommersa. Preannuncia altresì l'impegno del Governo a risolvere, anche attraverso il ricorso ad un'apposita circolare ministeriale, le problematiche connesse all'applicazione delle norme sulla detassazione degli utili reinvestiti, che peraltro favoriranno, in particolare, le piccole e medie imprese. Ritiene infine strumentali le osservazioni svolte da alcuni esponenti dell'opposizione in merito alla brevettabilità delle invenzioni ed all'abolizione dell'imposta su successioni e donazioni.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento ha presentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 1700 e 1701, già presentati al Senato e trasferiti dal Governo alla Camera, di conversione dei decreti-legge nn. 355 e 356 del 2001.

I disegni di legge sono assegnati, rispettivamente, alle Commissioni XI e VI in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Annuncio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 38*).

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GERARDO BIANCO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE, pur rilevando che interventi volti a sollecitare la risposta ad atti ispettivi debbono più opportunamente essere svolti al termine della seduta, assicura che informerà il Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 19,30.

La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 19,35.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Informativa urgente del Governo sul tragico incidente avvenuto questa mattina all'aeroporto Milano Linate.

(Il Presidente si leva in piedi e con lui i deputati presenti ed i membri del Governo — L'Assemblea osserva un minuto di silenzio).

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, esprime il cordoglio e la solidarietà del Governo alle famiglie delle vittime della tragedia verificatasi a seguito dell'impatto, alle 8,14 di questa mattina, tra un veivolo di linea della compagnia SAS, con a bordo 104 passeggeri, ed un aereo privato CES-SNA. Precisa che, a seguito dell'impatto, l'aereo di linea si è schiantato su un capannone per lo smistamento dei bagagli, comunica che le vittime accertate sono

118, di cui 54 di nazionalità italiana. Fa presente che sulla tragedia, avvenuta in condizioni meteorologiche di nebbia, sono state aperte 3 indagini, della magistratura, dell'Agenzia per la sicurezza del volo e di una commissione nominata dal Ministero per le infrastrutture, che dovrà fornire risposte entro trenta giorni. Osserva che, in attesa del rinvenimento delle scatole nere degli aerei, non possono essere formulate ipotesi; è comunque possibile escludere che la causa del disastro sia riconducibile ad atti di terrorismo. Dichiaro quindi la disponibilità del Governo ad informare costantemente il Parlamento sull'esito degli accertamenti disposti, anche in relazione agli atti ispettivi presentati.

GRAZIELLA MASCIA, nell'esprimere solidarietà ai familiari delle vittime, ricorda di aver presentato un atto ispettivo sulla vicenda. Osservato, inoltre, che non si può escludere che l'incidente sia stato causato dal cattivo funzionamento di uno strumento di controllo del traffico aereo, sottolinea la forte contrarietà, già manifestata in passato, del gruppo di Rifondazione comunista alla privatizzazione dell'Ente nazionale di assistenza al volo.

GIORGIO PASETTO, espresso cordoglio ai familiari delle vittime, chiede con fermezza che sulla vicenda vi sia la massima informazione e trasparenza. Stigmatizzata, inoltre, l'assenza del ministro Lunardi, poco attento alle problematiche che attengono ai trasporti, ritiene necessaria una riflessione sulle inefficienze della gestione degli scali aeroportuali milanesi. Auspica, infine, che siano rapidamente individuate le responsabilità dell'incidente.

PRESIDENTE precisa che il ministro Lunardi ha fatto sapere alla Presidenza della Camera di essere doverosamente impegnato, nella giornata odierna, a Milano.

ALESSANDRO CÈ, espressa solidarietà ai familiari delle vittime, invita ad attenuare le polemiche e ad attendere la conclusione delle indagini avviate, prima

di giudicare inadeguate le apparecchiature di controllo degli aeroporti italiani. Propone, infine, di avviare un'indagine conoscitiva per verificare il livello di sicurezza dei voli in Italia.

GIOVANNI MONGIELLO, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio rivolte ai familiari delle vittime, auspica che le cause della tragedia siano accertate con sollecitudine e che gli aeroporti italiani siano dotati di strumenti tecnologici idonei a scongiurare il ripetersi, in futuro, di analoghi incidenti. Esprime infine apprezzamento per il fatto che il Governo abbia tempestivamente disposto i necessari accertamenti, da cui il Parlamento potrà trarre utili elementi di valutazione.

GABRIELLA PISTONE, espresso profondo dolore e sgomento per il grave incidente occorso all'aeroporto di Milano Linate, osserva che il senso di giustizia nei confronti delle vittime impone al Governo di affrontare con sollecitudine i problemi connessi alla sicurezza del trasporto aereo. Nel ricordare quindi di aver presentato una proposta di legge al riguardo, osserva che l'Agenzia per la sicurezza del volo deve essere posta in condizione di svolgere al meglio la sua attività, tenuto anche conto dell'elevato numero di mancate collisioni registratesi negli ultimi tempi.

LUIGI MURATORI, espressa, a nome del gruppo di Forza Italia, partecipazione al dolore dei familiari delle vittime, sottolinea la tempestività con cui il Governo ha riferito alla Camera sul tragico incidente di Milano, manifestando apprezzamento per l'operato del ministro Lunardi, il quale ha sollecitamente disposto un'inchiesta ministeriale. Auspica peraltro un rigoroso accertamento delle cause della tragedia, che conduca ad una precisa imputazione di responsabilità.

ROBERTO BARBIERI, nel manifestare il cordoglio del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ai familiari delle vittime ed alla città di Milano, esprime apprezzamento per la prudenza mostrata dal sot-

tosegretario Tassone in ordine alle possibili cause dell'incidente. Osservato, inoltre, che in un aeroporto moderno episodi del genere non dovrebbero mai verificarsi, auspica la razionalizzazione e la privatizzazione del sistema aeroportuale lombardo, con il conseguente affidamento di incarichi di gestione a persone dotate della necessaria competenza.

ITALO BOCCHINO, nell'esprimere il cordoglio dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale ai familiari delle vittime, manifesta soddisfazione per la tempestività dei soccorsi e per la sollecitudine con la quale il Governo si è attivato. Nell'auspicare, inoltre, un rapido accertamento

delle cause dell'incidente e delle eventuali responsabilità, ritiene che queste non possano essere ricondotte al gestore aeroportuale.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 9 ottobre 2001, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 48).

La seduta termina alle 20,15.